Anno XXII. Lunedì 29 Novembre 1869 N. 271

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— **La** *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 17 ottobre che approva i regolamenti per la applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame nella provincia di Vicenza;

Regio decreto 24 ottobre che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nella provincia di Benevento;

Disposizioni nel personale giudiziario;

Decreto 18 novembre del ministro dei lavori pubblici col quale è nominata una Commissione per formulare un programma degli studi a farsi per una corretta e precisa terminologia di tutto ciò che si attiene al servizio delle strade ferrate.

— E quella del 25 contiene:

Regio decreto 17 ottobre che costituisce legalmente il Comizio agrario di Taranto;

Regio decreto 14 novembre che autorizza la direzione generale del debito pubblico a procedere al cambio dei titoli di rendita rappresentanti la quota parte del consolidato romano passato a carico del regno d'Italia;

Elenco di funzionari nominati con regio decreto 17 novembre intendenti di finanza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 25.

Presidenza *Pisanelli*, vice Presid.

Comin richiama l'attenzione della Camera sul modo con cui vengono redatti i dispacci della Camera dall'Agenzia Stefani della cui redazione è incarirato un impiegato della segreteria della Camera. Egli critica vivamente questa redazione che dice partigiana e parziale.

Il presidente risponde non avere in tale redazione alcuna ingerenza, trovando però ragionevole la mozione Comin promette provvedere come meglio potrà.

Sono dichiarate valide le elezioni di *Ripari* a Pescarolo, di *Bosi* a Badia, di *Cadolini* ad Ortona, di *Billia* a Corte Olona, di *Ghinosi* a Gonzaga.

Si annunzia il risultato delle votazioni eseguite nelle decorse sedute per la nomina di parecchie Commissioni. Quella del Bilancio è per ora costituita degli onorevoli Berti, Torrigiani, Ferrara, Doda, De Luca, Depretis, Chiaves, Farini, Valerio, Accolla, Ricci, Lovito, Mellana, e Alvisi, per gli altri vi sarà bollottaggio fra quelli che ebbero maggior numero di voti.

Per le Commissioni per le petizioni, per gl'impiegati nessun deputato ebbe il numero necessario di suffragi, per cui vi sarà pure ballottaggio.

Il presidente comunica che il re ha ricevuto stamane la Commissione della Camera incaricata di rallegrarsi per la seguita guarigione, e se ne mostrò molto soddisfatto.

Mancini propone che sia messo all'ordine del giorno il progetto di legge per la unificazione legislativa nel veneto.

Lampertico combatte la proposta, *Sineo* la difende; *Maurogonato* crede pure possa discutersi. *Samminiatelli* sostiene esser necessaria la ripresentazione del progetto di legge e respinge le idee di Mancini riguardo al contegno dei ministri, non credendo che la Camera debba far violenza all'Amministrazione ma accettare le circostanze.

Parlano ancora su questo incidente *Mancini*, *Lampertico*, *Samminiatelli* e *Casati*, ma la Camera è inquieta e da più parti si grida *ai voti*.

Leardi dice che queste diatribe non fanno credito alla Camera, e che il paese attende ben altri lavori dalla sua rappresentanza.

Chiaves propone si sospenda questa discussione fino a domani. per sentire intanto se il ministro Guardasigilli abbia da dare in proposito opportuni schiarimenti.

La sospensione è approvata.

Comitato privato — Seduta del 25 *(mattina)*.

Costituito il seggio della presidenza con la nomina del deputato *Ferrari* a vice-presidente, e dei deputati *La Cava* e *Mussi* a segretari, il Comitato procedeva tosto alla disamina della domanda di procedere contro i deputati Lobbia e Maiorana.

Dai banchi della sinistra è sorta la proposta si sospendere ogni deliberazione nominando intanto una Commissione incaricata di avocare a sè il processo, esaminarlo, giudicarlo e riferirne al Comitato.

La destra respinge la proposta ravvisando in essa una indebita ingerenza del potere legislativo nel campo dell'autorità giudiziaria di fronte ad una sentenza definitiva del tribunale, contro la quale i condannati invocarono il giudizio della Corte d'appello.

Inutile opposizione; la Sinistra ottiene vittoria, e si procede alla nomina della Commissione esaminatrice. La Destra si astiene in massa dalla votazione, e protesta.

Il Comitato elegge pure una seconda Commissione incaricata di esaminare e interpretare l'art. 45 dello Statuto e riferire.

I giornali fiorentini commentano vivamente queste deliberazioni, e la stessa *Opinione* dice che sono le meno aspettate, perchè tendono a convertire una Giunta della Camera in un ufficio Sindacatore del tribunale ed a rifare politicamente un processo che si è svolto e deve di nuovo svolgersi dinanzi alla giustizia del paese.

Tornata del 26.

Presidenza *Cairoli*

Si annunzia il risultato di ballottaggio per la costituzione delle Commissioni parlamentari, per il bilancio, e per gli impiegati, che erano rimaste incomplete.

Il presidente apre la discussione sopra la mozione *Mancini* diretta a far inscrivere nell'ordine del giorno il progetto di legge sull'unificazione legislativa nel veneto. Essendo oggi presente il solo ministro Guardasigilli, lo invita a manifestare intorno a ciò il suo parere.

Vigliani (ministro), ricorda che il presidente del Consiglio, nell'annunziare le dimissioni del Ministero, dichiarava che era intenzione del Ministero l'astenersi da qualunque proposta.

In questo stato di cose il Ministero non può impegnarsi nella discussione di alcuna legge, perchè, per giusti riguardi di convenienza, egli deve astenersi da ogni atto che possa vincolare la futura amministrazione.

Esprime la speranza che la Camera, riconoscendo la giustizia di quei riguardi di convenienza a cui deve inspirarsi oggi il contegno del Ministero, non vorrà impegnarsi nella discussione di alcun progetto di legge.

Mussi riconosce che le ragioni addotte dal Ministero devono persuadere la Camera a rimandare ogni discussione amministrativa fino a che al banco dei ministri siederanno i novi consiglieri della Corona.

Crede però che la Camera possa intanto occuparsi di una questione, che la riguarda direttamente, di alcune riforme cioè da introdursi nel suo regolamento interno, specialmente in quella parte che si riferisce al diritto di interpellanze.

Conclude proponendo che la Camera voglia prendere in esame il suo regolamento, o nella sua totalità, o almeno nella parte accennata.

Aggiunge che di un altro argomento, non meno interessante, potrebbe intanto occuparsi la Camera, cioè delle petizioni.

Presidente dice che terrà conto della proposta Mussi dopo lo svolgimento di quella dell'onorevole Mancini, che è all'ordine del giorno. Dà la parola all'onorevole Mancini.

Mancini dice che la sua proposta mirava ad impedire che la Camera, appena convocata, si dovesse prorogare per mancanza di lavoro, dando

così un doloroso spettacolo al paese.

Le ragioni addotte dal ministro guardasigilli a nome del Ministero non sembrano a lui tali da paralizzare l'azione della Camera, la quale potrebbe trovarsi senza sua colpa condannata alla inoperosità finchè piacesse al potere esecutivo.

Vigliani (ministro guardasigilli) è dolente di doversi opporre alla discussione di una legge che ha sempre formato uno dei suoi desiderii. Ma le considerazioni politiche accennate, la situazione in cui si trova il Ministero lo obbligano a proporre alla Camera di sospendere quella discussione.

Samminiatelli appoggia le ragioni addotte dal ministro guardasigilli, che gli sembra rendano talmente evidente la necessità di una proroga, da non avere bisogno di ritornarci sopra. Questa necessità è dolorosa, ma la Camera non può sottrarsi alla forza delle circostanze; il più che possa fare la Camera è di prescrivere un termine il più breve possibile alla proroga delle sue sedute; propone che questo termine si fissi a martedì.

Lazzaro propone che si sospenda fino a domani ogni deliberazione su la proroga, e si metta all' ordine del giorno per domani il seguito della votazione per la nomina delle Commissioni che ancora rimangono ad eleggersi. (*Rumori*)

Il *Presidente*, mette ai voti la proposta Samminiatelli, come la più larga di tutte.

I deputati di destra e molti del centro si alzano; quelli di sinistra, e i rimanenti del centro rimasti dapprima seduti, si alzano successivamente tutti. Così la proposta Samminiatelli è approvata all' unanimità. (*Ilarità*).

Presidente. La Camera è convocata in seduta pubblica per martedì.

Il Comitato privato nella seduta mattutina del 26 ha compiuto la nomina delle due Commissioni, di cui alla precedente seduta: indi ha deliberato intorno alla richiesta di procedere contro il deputato Maiorana analogamente a quanto era stato fatto pel Lobbia; incaricando cioè una Giunta di esaminare gli atti processuali e poi riferirne alla Camera!

LOBBIA E L' ESERCITO AUSTRIACO

All' articolo del *Kamurad*, giornale officiale dell'esercito Imperiale austro-ungherese, il signor Lobbia risponde colla seguente lettera diretta alla *Riforma*:

« Un giornale, che il sentimento della propria dignità non mi permette di nominare, (la *Gazzetta d' Italia*) riporta da un giornale di Vienna, la *Wehr Zeitung*, una corrispondenza fiorentina, nella quale ripetesi ciò che qui già si sapeva esser tema sordo di una nuova offesa al mio nome, e che io sprezzava per l' argomento e per coloro che lo divulgavano.

Io non ho mai detto di aver ucciso in duello il signor luogotenente Leopoldo Hess del 59 fanteria austriaca, ma, poichè il suo nome si vuol mettere in scena, dirò che, non ostante un atto indegno di un uffiziale d'onore, io lo provocai con una mia lettera nel febbraio 1868 a recarsi al confine per un duello con me, lasciando a lui d'indicare il giorno, il luogo ed ora, il che non fece, non ostante che mi consti aver egli ricevuto la mia lettera.

Per altri fatti di onore, che possono riguardare altre persone finora innominate, aspetterò che sia compiuta questa fase di codarde persecuzioni d'ogni natura; una volta libero, darò ragione a chi ne sia degno, contentandomi per ora della stima dei miei amici, e rimandando al giudizio del paese le provocazioni dei miei nemici.

Firenze, 24 novembre 1869.

CRISTIANO LOBBIA
Deputato al Parlamento.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Si assicurava oggi che l' onorevole Lanza fosse a buon porto e che lavorasse a tutt' uomo a dare l'ultima mano al suo Gabinetto.

Pare certo che, disdegnande di scendere fino a sinistra, siasi arrestato ai Torrigiani ed ai Correnti, a quei deputati cioè che sono di tutti e di nessun partito, e che un ardito scrittore ha chiamato o chiamarebbe non farfalle ma bruchi del Parlamento: perchè, se vanno dappertutto come le farfalle, non vi vanno volando sopra le teste, ma strisciando e trascinandosi di sotto ai banchi e tra le gambe degli uomini politici.

— L' onorevole Sella è ripartito per Torino.

I nomi dei futuri compagni dell' onorevole Lanza non si conoscono ancora: ma si crede che non saranno tali da eclissare nè i talenti, nè i precedenti del loro duca. *(G. d'Italia)*

NAPOLI — Notizie pervenuteci da Napoli ci annunziano che si voglia dare all' Anti-Concilio, convocato dall' anti-papa Ricciardi in quella città, un indirizzo che potrebbe condurre il paese incontro ai più gravi pericoli.

Non aggiungiamo commenti. Vi penserà il nuovo Ministro dell' Interno. (*Monit. di Bol.*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Dei giornali francesi ci sono giunti stamane quelli soltanto del 23 (colla data del 24), e gli ulteriori son sempre in ritardo, il quale è giustificato da nuovi dispacci da Susa a da Torino, recati dalla *Gazzetta Officiale* di ieri. Il primo di essi parla di una prima prova di passaggio fatta il pomeriggio del 24 e che non riuscì. Una seconda prova con nuova macchina riuscì sino alla prima valanga. Altre valanghe caddero il 24 e 25 verso Gran Croce. La valigia potè partire a spalla d'uomini, e poscia in islitta. — I viaggiatori erano il 25 a S. Martino, ed avevano traversato a piedi cinque valanghe. — La strada di Briançon era impraticabile. — I dispacci per Francia e la valigia delle Indie partirono da Susa la mattina del 25 per giungere la sera a San Michel. La ferrovia agisce fino quasi a S. Martin, dove poi occorre un trasbordo a piedi di circa 200 metri. Neve alta più di metri 1. 50. Si temevano nuove valanghe. Però il 25 il tempo pareva ristabilito.

Da Susa 26 si ha che il corriere di Francia aveva dovuto fermarsi al Rifugio Num. 2, trattenuto da furioso vento. (*Monit. di Bol.*)

Cronaca locale e fatti vari

Ieri sera la società di Scherma e Ginnastica, che ha la sua residenza nel Palazzo Montecatino, ha dato un brillantissimo Trattenimento, nel quale hanno preso parte alcuni giovani con esercizi altrettanto difficili quanto abilmente eseguiti. Furono assai applauditi i varî assalti di fioretto e di squadrone, e destarono entusiasmo i giuochi e le forze eseguite sul Ponte di ferro e sul trapeso, ed il pubblico numeroso che era spettatore ha dovuto persuadersi che da artisti non si può attendere altrettanto, tanto quei bravi giovanotti sono riesciti alla perfezione di questo studio così efficace a sviluppare le membra, e a renderle robuste e vigorose. E l' Italia, in siffatta guisa, dimettendo le snervanti mollezze frutto della schiavitù e dei pregiudizi, si prepara a diventare forte e coraggiosa e quale dovrà essere per compiere da se stessa i propri destini.

La Compagnia dei Ragazzini Modonesi nelle due prime rappresentazioni del *Crespino e la Comare* date in questo Comunale Teatro nelle sere di sabato e Domenica p. scorso hanno incontrato il favore del pubblico che vi è accorso numerosissimo.

Tenendo conto che sono giovinetti e senza istruzione musicale, e pensando che è musica alquanto difficile anche per gli artisti provetti non si può che ammirarli. Resta qualche cosa a desiderarsi dal lato della intonazione.

Piacquero specialmente i Cori, e la signorina *Galassi Marianina* che rappresenta la parte della *moglie di Crespino*. Essa è un vero giojello per figura, per grazia, e disinvoltura. Questa sera avrà luogo la 3ª rappresentazione.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

27 Novembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Borgatti Agostino di Vincenzo con Alvisi Rachele fu Tommaso — Cariani Andrea di Angelo con Alberghini Clarice di Pietro — Sfarzieri Giorgio di Luigi con Maccapani Rosalia di Giuseppe — Cornazzani Antonio di Vincenzo con Dumas Adalcisa di Vito — Bianchi Angelo fu Filippo, con Toselli Luigia di Vincenzo — Scanavini Luigi di Gaetano con Cavicchi Luigia fu Domenico — Pazi Luigi con Covezzi Filomena di Pietro — Guzzinati Giovanni di Luigi con Pazi Teresa di Luigi — Brunelli Giuseppe fu Luigi con Cantoni Maria di Giuseppe — Steolini Ferdinando esposto con Ori Maria Luigia fu Antonio — Andreati Giuseppe di Pietro con Gandini Maria di Pietro — Cattani Antonio fu Patrizio con Sita Emilia fu Giuseppe — Pavani Gioacchino fu Giovanni con Magri Virginia fu Alessandro — Gennari Gaetano fu Giovanni con Balboni Luigia fu Giuseppe — Rizzati Giovanni di Giovanni con Previati Malvina di Francesco — Coen Marco fu Abramo con Montagna Virginia fu Carlo — Ferraguti Giuseppe fu Giuseppe con Cortazzi Maddalena di Giovanni.

MORTI — Fabbri Sulpizio di S. Martino, d'anni ventotto, nubile — Lupi Domenico di Porotto, d' anni 61, villico, conjugato — Vassali Antonio di Stellata, d' anni 52, villico, conjugato — Ferrari Luigi di Contrapò, di anni 53, villico, conjugato.

Minore agli anni 7. — N. 2.

28 Novembre

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

MATRIMONI — Bellinati Francesco di Ferrara, di d' anni ventotto celibe, muratore, con Boina Annunziata di Ferrara, d' anni 21,

nubile — Bigoni Guelfo di Ferrara, d' anni 18, celibe, facchino, con fontana Teresa di Ferrara, d' anni 16 nubile.

Morti — Virgili Pietro di Ferrara, d' anni 28, poss. coniug. - Maselli Giorgio di Casaglia d'anni 20 celibe, contadino — Dall' Olio Pietro di Ferrara, d' anni 36, celibe stall. Minori agli anni 7 = N. 1.

Il sig. dottore Bonnarie medico dell'ospedale dei sifilitici a Lione, dopo numerose esperienze sulle *Capsule ed iniezioni al Matico* di Grimault e C., farmacisti a Parigi, ne dà i seguenti rapporti nella *Gazzetta Medica* di Lione: « A' nostri giorni la virtù « curativa del Copahu e del Pepe-Cubebe é « sempre più studiata e raffinata, e se fin « qui vi furono medicamenti i più accreditati « contro gli scoli blennoragici ora non pos- « sono più pretendere ad esserne considerati « come gli specifici. — Le nostre osserva- « zioni e le nostre esperienze ci fanno certi « che le *Capsule ad iniezione al Matico* pre- « parate da Grimault e C.ª son dotate di una « reale efficacia nella cura degli scoli. »

Deposito in Ferrara Farmacia NAVARRA.

(11) Riceviamo una lettera di ringraziamento da una gentil e giovane signora di S. Etienne, che passando per Milano la scorsa primavera si era proveduta di alcuni vasetti Pomati miss Washington onde tentare la cura di un erpete al capo con caduta spaventevole dei capelli. Essa ci narra distesamente tutte le fasi percorse durante la cura e chiude l' ottava pagina dichiarandosi guarita completamente, e diffondendosi in abbondanti e ben dovuti ringraziamenti

Si vende in Milano presso il Farmacista O. Galleani, Via Meravigli, 24. — Al vaso L. 4.

Deposito in Ferrara nelle tre Farmacie Navarra.

Telegrafia Privata

Firenze 28. — *Vienna* 27. — Cambio su Londra 124 60.

Marsiglia 27. — Il Consiglio municipale emise un voto in favore del principio della libertà commerciale.

Cattaro 27. — Le truppe sgombrarono le posizioni prese, soltanto in causa dei tempi invernali. Le alture di sopra Risano restano occupate ciò che renderà specialmente facile l' avvanzarsi nuovamente. Il forte Dragali ha ricevuto provvigioni per tre mesi.

Vienna 27. — La *Presse* annunzia essere imminente l' invio dell' *ultimatum* della Porta al Kedivè.

Bukarest 27. — Oggi è stata aperta la sessione della Camera. Il discorso del trono constata le buone relazioni con le potenze, promette che d' ora in poi tutte le quesioni d' interesse comune saranno regolate con contratti internazionali, specialmente i punti di congiunzione delle ferrovie austriache rumene, esprime la speranza dell' apertura di un porto rumeno nel Mar Nero, fa cenno dei progetti che si presenteranno circa l' organizzazione dell' esercito, dell' istruzione pubblica e del debito pubblico.

Madrid 27. — Le dichiarazioni del *Times* e della *Gazzetta d' Italia* circa la lettera del marchese Rapallo producono viva sensazione e formano soggetto di polemica di tutti i giornali.

Il *Moniteur* dice che malgrado alcuni dissensi inevitabili, esiste accordo generale fra i 116 deputati.

La *France* dice che il discorso imperiale presenterà fermezza e liberalismo e che è destinato a produrre la migliore impressione e fare svanire ogni dubbio su l' andamento dell' impero liberale.

Roma 27. — Ecco i punti già decisi del programma ufficiale di cerimonia per l' apertura del Concilio ecumenico. Il giorno 8 dicembre alle ore 7 del mattino i padri si raduneranno nell' atrio superiore di San Pietro, ove il papa entrerà solennemente alle ore 8 e mezzo. Tutti scenderanno alla Basilica in processione cantando il *Veni Creator Spiritus*. Dopo presi i posti nell' aula conciliare il cardinale Patrizi canterà la messa, monsignor Pastavalli farà il discorso latino di apertura. Tutti i padri verranno ad inginocchiarsi uno dopo l' altro innanzi al papa che poi benedirà l' assemblea.

Il decreto di apertura sarà letto da monsignor Iesster e votato a porte chiuse. Infine il papa dichiarerà che il Concilio è aperto. Durante la processione suoneranno tutte le campane di Roma con salve di cannoni a Castel Sant' Angelo.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE-CORREZIONALE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO AL PUBBLICO

Che il Tribunale stesso con Verbale, e sentenza di questo stesso giorno dichiarava deliberatario il signor Giuseppe Pavanelli di questa Città per il prezzo di italiane Lire settecento quindici, del sottodescritto stabile subastato ad istanza dello stesso Pavanelli in pregiudizio di Domenico Mantovani di Santa Margarita, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Art. 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di sabato undici del prossimo veniente mese di Decembre. Tanto ecc.

Descrizione dello stabile.

Un Casino posto in Migliarino della superficie di Ettari uno, Are otto, Centiare settantatrè, arrativo arborato vitato con casa sopra in vocabolo le Pompose e Golena, distinto in Mappa censuaria coi numeri 1067 e 1075, confinante colle ragioni Cavalieri Frigatti, Feletti e Menegati Domenico, ed Antonio, dell'estimo di L. 436. 40 salvo ecc.

Ferrara li 26 Novembre 1869.

Firm. Francesco dott. Collevati *V. Canc.*

Registrato con Marca di registrazione apposta ed annullata a mente di legge

Concorda ecc.

Firm. dott. Collevati *V. Canc.*

REGNO D' ITALIA

Ferrara 29 Novembre 1869.

ANNUNZIO PER VENDITA DI MOBILI

Con Decreto reso da questo Sig. R. Pretore del II Mandamento datato 26 cadente mese, il sottoscritto curatore dell'eredità giacente del fu Dott. Giuseppe Calabria, venne autorizzato alla vendita di tutti gli oggetti ed effetti mobili appartenenti a detta eredità, fissandosene il giorno 6 Dicembre anno corrente e seguenti alle ore 10 ant. nella Casa posta in Ripa Grande Civico N. 4214 4485 4486 perciò.

SI FA NOTO

Che in detto giorno e seguenti si farà luogo alla vendita precitata per ministero dell' usciere delegato Luciano Coccetti, e coll' intervento dei nominati Periti Enrico Ravalli, Giovanni Fei e Quintino Rasori.

Tanto per ogni effetto di legge.

Gaetano Novi

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
30. *Novembre*	11.	52.	17.

Osservazioni Meteoriche

26. 27. NOVEMB.	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 758, 19 760, 60	mm 756, 09 760, 60	mm 755, 95 760, 52	mm 759, 48 760, 75
Termometro centesimale	° + 9,1 + 6, 2	° +10, 1 + 6, 9	° + 10, 1 + 7, 1	° + 8,0 + 6,1
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 42 5, 84	mm 7,13 5, 50	mm 7, 70 5, 93	mm 5, 66 6, 03
Umidità relativa	° 85, 9 82, 1	° 80, 7 73, 7	° 83, 3 78, 2	° 70, 7 85, 5
Direzione del vento	NNO	NO	ONO	ONO
Stato del cielo	n. neb. n. neb.	nuvolo n. neb.	nuvolo n. neb.	nuvolo n. neb.

	minima	*massima*
Temperat. estreme	° 4, 3 + 4, 5	° + 10, 3 + 7, 4
	giorno	*notte*
Ozono	7, 5 7, 5	8, 3

AL NEGOZIO

DI

GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERÌE

in Corpetti, Mutande, Calze, mezze Calze e Manichetti Camicie di Flanella

GUANTI

di pelle lucidi a L. 1. 50 il pajo.
a doppia cucitura » 2. 50 »
a 2 bottoni per donna » 2. — »

GUANTI D' INVERNO

di Cachemire con flanella e senza di pelle con flanella rossa e con pelo.

GUANTI DI DANTE

a cucitura semplice e doppia.

REVOLVER

da 7 9 e 12 millimetri nazionali e francesi e cariche relative.

VINO MAYER

TONICO, VERMIFUGO, FEBBRIFUGO, ANTICOLERICO

SPECIALITÀ
DELLA DITTA MONTANI E COMP.
Torino Via Nizza 39.

CON FABBRICA IN SALUZZO

Questo vino usato secondo è prescritto è infallibile rimedio per le *febbri intermitenti, la debolezza di stomaco, l' inapetenza, le flatulenze, la stitichezza ostinata, le nausee, le verminazioni nei fanciulli, il Cholera ed il mal di cuore.* Esso poi e un vero tonico, e potrebbe chiamarsi il *vero rigeneratore delle malattie dello stomaco,* è di gradevole sapore, sa rendersi gradito sino a coloro che avvertano le cose amare. Ognuno può usarne abitualmente invece del *Vermuth,* o del *Rum* nel *Caffè.*

Il gran consumo che facciamo di questo vino in tutta Italia e fuora è prova evidente della sua efficaccia.

Si vende in Ferrara in litri, 1|2 litri, 1|4 litri e Bottiglie presso il signor **Comastri.**

INIEZIONE VEGETALE AL MATICO DI GRIMAULT E C.ia FARMACISTI A PARIGI

Sono a migliaia le guarigioni ottenute che si contano ogni anno e in tutte le parti del mondo, coll' *Iniezione al matico.* Non vi è altro medicamento che dia risultati così rapidi contro la gonorrea e gli scoli cronici. È il solo medicamento di questo genere che ne sia permessa l' introduzione in Russia dal governo russo.

Depositi in Ferrara Farmacia NAVARRA.

Prestito a Premi 1866

DELLA

CITTÀ DI MILANO

Emesso in **750,000** Obbligazioni a **10** franchi

GARANTITO DALL' INTERO POSSESSO, E DAGLI INTROITI DIRETTI ED INDIRETTI DEL COMUNE DI MILANO

Il rimborso si fa in **55 anni** e precisamente fino al **1881** sempre ogni **16 SETTEMBRE 16 Dicembre 16 Marzo, e 16 Giugno** con premi di

FRANCHI 100,000

Franchi 50,000 30,000 10,000 1000 500 ecc., ecc.

Ogni Obbligazione viene rimborsata con **un minimo** di **f. 10.**

Queste Obbligazioni, le quali si adottano sopra tutto per Regali d' occasioni e feste, piccoli risparmi ec., sono in vendita presso tutti i Cambia Valute del Regno e dell' Estero, **specialmente a Francoforte sul Meno,** come anche in **Venezia** presso JACOB LEVI FIGLIO, in **Treviso** presso ORSO, in **Padova** presso RIZZETTI in **Verona** presso GREGO in **Torino** presso PASTORE SACERDOTI, in **Genova** presso GRONDONA al prezzo di **fr. 10 — Talleri 3 20 — flor. 4 40 e flor. aust. 4 in Argento.**

VERA TELA ALL' ARNICA

del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione.** L' **Allgemeine Medicinische Central Zeitung,** a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di **Berlino,** ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani ' s Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Calleani, Chemicus aus Mailand; ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani ' s Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani' s Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un' efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani.*

La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . . L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca . . . . . . « 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca . . . . « 2. 30
Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*